

## REGOLAMENTO (CEE) N. 1944/87 DELLA COMMISSIONE

del 3 luglio 1987

che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto l'atto di adesione della Spagna e del Portogallo,

visto il regolamento (CEE) n. 2727/75 del Consiglio, del 29 ottobre 1975, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei cereali<sup>(1)</sup>, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1900/87<sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 13, paragrafo 5,

visto il regolamento n. 1676/85 del Consiglio, relativo al valore dell'unità di conto e ai tassi di cambio da applicare nel quadro della politica agricola comune<sup>(3)</sup>, modificato dal regolamento (CEE) n. 1636/87<sup>(4)</sup>, in particolare l'articolo 3,

visto il parere del comitato monetario,

considerando che l'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, del regolamento (CEE) n. 2727/75 dispone che un prelievo deve essere riscosso all'importazione dei prodotti di cui all'articolo 1, lettere a), b) e c) di tale regolamento, e che per ogni prodotto tale prelievo è pari alla differenza tra il suo prezzo d'entrata e il suo prezzo cif;

considerando che i prezzi d'entrata dei cereali, delle farine di frumento e di segala, nonché delle semole e dei semolini di frumento sono stati fissati, per la campagna 1987/1988, dai regolamenti (CEE) n. 2734/75<sup>(5)</sup>, (CEE) n. 1901/87<sup>(6)</sup>, (CEE) n. 1903/87<sup>(7)</sup> e (CEE) n. 1943/87<sup>(8)</sup>;

considerando che, al fine di calcolare i prezzi cif utilizzati per determinare i prelievi, la Commissione deve prendere in considerazione gli elementi di valutazione previsti dal regolamento n. 156/67/CEE<sup>(9)</sup> modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 31/76<sup>(10)</sup>, ed in particolare le possibilità d'acquisto più favorevoli sul mercato mondiale, sufficientemente rappresentative dell'effettiva tendenza di tale mercato, tenuto conto, in particolare, della necessità di evitare brusche variazioni suscettibili di provocare perturbazioni anormali sul mercato comunitario, nonché della qualità della merce offerta sia che quest'ultima corrisponda alla qualità tipo definita dai regolamenti (CEE) n. 2731/75<sup>(11)</sup> modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1028/84<sup>(12)</sup>, e (CEE) n. 2734/75, sia che occorra effet-

tuare gli adattamenti necessari applicando i coefficienti d'equivalenza previsti dal regolamento n. 158/67/CEE<sup>(13)</sup> modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 3135/84<sup>(14)</sup>, e dal regolamento n. 159/67/CEE<sup>(15)</sup>;

considerando che il prezzo cif è calcolato, in base agli elementi summenzionati, per il porto di Rotterdam, mentre le offerte presentate per altri porti sono modificate tenendo conto delle correzioni rese necessarie dalle differenze delle spese di trasporto rispetto a Rotterdam;

considerando che il regolamento (CEE) n. 486/85 del Consiglio<sup>(16)</sup>, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 73/87<sup>(17)</sup>, ha definito il regime applicabile a taluni prodotti agricoli ed a talune merci risultanti dalla trasformazione di prodotti agricoli originari degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico o dei paesi e territori d'oltremare;

considerando che, secondo l'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 2727/75, la nomenclatura prevista dal presente regolamento è ripresa nella tariffa doganale comune;

considerando che, al fine di permettere il normale funzionamento del regime dei prelievi, occorre applicare per il calcolo di questi ultimi:

- per le monete che restano tra di esse all'interno di uno scarto istantaneo massimo in contanti di 2,25 %, un tasso di conversione basato sul loro tasso centrale, cui si applica il fattore di correzione previsto dall'articolo 3, paragrafo 1, ultimo comma, del regolamento (CEE) n. 1676/85 del Consiglio, modificato dal regolamento (CEE) n. 1636/87,
- per le altre monete, un tasso di conversione basato sulla media aritmetica dei tassi di cambio in contanti di ciascuna di tali monete, constatati durante un periodo determinato, in rapporto alle monete della Comunità di cui al trattino precedente e del predetto coefficiente;

che tali corsi di cambio sono quelli constatati il 2 luglio 1987;

<sup>(1)</sup> GU n. L 281 dell'1. 11. 1975, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU n. L 182 del 3. 7. 1987.

<sup>(3)</sup> GU n. L 164 del 24. 6. 1985, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU n. L 153 del 13. 6. 1987, pag. 1.

<sup>(5)</sup> GU n. L 281 dell'1. 11. 1975, pag. 34.

<sup>(6)</sup> GU n. L 182 del 3. 7. 1987.

<sup>(7)</sup> GU n. L 182 del 3. 7. 1987.

<sup>(8)</sup> Vedi pagina 37 della presente Gazzetta ufficiale.

<sup>(9)</sup> GU n. 128 del 27. 6. 1967, pag. 2533/67.

<sup>(10)</sup> GU n. L 5 del 10. 1. 1976, pag. 18.

<sup>(11)</sup> GU n. L 281 dell'1. 11. 1975, pag. 22.

<sup>(12)</sup> GU n. L 107 del 19. 4. 1984, pag. 17.

<sup>(13)</sup> GU n. 128 del 27. 6. 1967, pag. 2536/67.

<sup>(14)</sup> GU n. L 293 del 10. 11. 1984, pag. 11.

<sup>(15)</sup> GU n. 128 del 27. 6. 1967, pag. 2542/67.

<sup>(16)</sup> GU n. L 61 dell'1. 3. 1985, pag. 4.

<sup>(17)</sup> GU n. L 11 del 13. 1. 1987, pag. 23.

considerando che, a norma dell'articolo 272 dell'atto di adesione, durante la prima tappa, la Comunità nella sua composizione al 31 dicembre 1985 applica all'importazione dei prodotti di cui all'articolo 1 del regolamento (CEE) n. 2727/75 in provenienza dal Portogallo il regime che essa applicava nei confronti di questo paese prima dell'adesione; che, a norma dell'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 3792/85 del Consiglio, del 20 dicembre 1985, che definisce il regime applicabile agli scambi di prodotti agricoli fra la Spagna e il Portogallo<sup>(1)</sup>, questo stesso regime è applicabile anche in Spagna; che in base a tale regime occorre applicare un prelievo; che tale prelievo deve essere calcolato secondo le norme stabilite dal regolamento n. 156/67/CEE, tenendo conto della situazione dei prezzi del mercato in Portogallo; che, per quanto concerne le importazioni in Spagna, da tale prelievo deve essere detratto l'importo compensativo adesione applicabile tra la Spagna e la Comunità nella sua composizione al 31 dicembre 1985;

considerando che dall'applicazione del complesso delle disposizioni summenzionate risulta che i prelievi devono

essere fissati in conformità dell'allegato al presente regolamento; che tali prelievi sono modificati soltanto qualora la variazione degli elementi del calcolo porti ad un aumento o ad una diminuzione pari ad almeno 0,73 ECU,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

I prelievi da riscuotere all'atto dell'importazione dei prodotti di cui all'articolo 1, lettere a), b) e c), del regolamento (CEE) n. 2727/75 sono fissati nell'allegato.

*Articolo 2*

Il presente regolamento entra in vigore il 4 luglio 1987.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 3 luglio 1987.

*Per la Commissione*

Frans ANDRIESEN

*Vicepresidente*

<sup>(1)</sup> GU n. L 367 del 31. 12. 1985, pag. 7.

## ALLEGATO

al regolamento della Commissione, del 3 luglio 1987, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala

(ECU/t)

Numero della tariffa doganale comune	Designazione delle merci	Prelievi	
		Portogallo	Paesi terzi
10.01 B I	Frumento tenero e frumento segalato	—	177,89
10.01 B II	Frumento duro	28,00	230,41 <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup>
10.02	Segala	23,74	151,06 <sup>(3)</sup>
10.03	Orzo	22,03	173,69
10.04	Avena	70,15	128,24
10.05 B	Granturco, diverso dal granturco ibrido destinato alla semina	2,38	177,56 <sup>(3)</sup> <sup>(4)</sup> <sup>(5)</sup>
10.07 A	Grano saraceno	22,03	113,81
10.07 B	Miglio	22,03	123,75 <sup>(6)</sup>
10.07 C II	Sorgo, diverso dal sorgo ibrido destinato alla semina	27,10	184,69 <sup>(6)</sup> <sup>(7)</sup>
10.07 D I	Triticale	<sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>
10.07 D II	Altri cereali	22,03	30,11 <sup>(8)</sup>
11.01 A	Farine di frumento o di frumento segalato	—	262,05
11.01 B	Farine di segala	42,22	224,49
11.02 A I a)	Semole e semolini di frumento duro	104,75	370,13
11.02 A I b)	Semole e semolini di frumento tenero	104,97	283,02

<sup>(1)</sup> Per il frumento duro originario del Marocco, trasportato direttamente da tale paese nella Comunità, il prelievo è diminuito di 0,60 ECU/t.

<sup>(2)</sup> Ai sensi del regolamento (CEE) n. 486/85 del Consiglio i prelievi non sono applicati ai prodotti originari degli ACP o PTOM e importati nei dipartimenti francesi d'oltremare.

<sup>(3)</sup> Per il granturco originario degli ACP o PTOM il prelievo all'importazione nella Comunità è diminuito di 1,81 ECU/t.

<sup>(4)</sup> Per il miglio e il sorgo originari degli ACP o PTOM il prelievo all'importazione nella Comunità è diminuito di 50 %.

<sup>(5)</sup> Per il frumento duro e la scagliola prodotti in Turchia e trasportati direttamente da detto paese nella Comunità, il prelievo è diminuito di 0,60 ECU/t.

<sup>(6)</sup> Il prelievo riscosso all'importazione della segala prodotta in Turchia e trasportata da tale paese direttamente nella Comunità è definito nei regolamenti (CEE) n. 1180/77 del Consiglio e (CEE) n. 2622/71 della Commissione.

<sup>(7)</sup> All'importazione del prodotto della sottovoce 10.07 D I (triticale), viene riscosso il prelievo applicabile alla segala.

<sup>(8)</sup> Il prelievo di cui all'articolo 1 del regolamento (CEE) n. 2913/86 del Consiglio è fissato mediante gara in conformità del regolamento (CEE) n. 3140/86 della Commissione.